

INTERNET. DECOLLA IL PROGETTO «CULTURA ITALIA», IL PORTALE INTERATTIVO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

TUTTI I MUSEI A PORTATA DI MANO

Il sistema sfrutta le banche dati delle istituzioni pubbliche e mette on line e quindi a disposizione degli utenti il patrimonio del nostro Paese

**Sono presenti
tutte le sezioni
del sapere,
dalla scienza
all'arte,
all'ambiente**

**Un «segnalatore»
di quanto
c'è ogni giorno
di rilevante
nelle proposte
e negli eventi**

Tutti i musei con un clic. Ma anche tutte le informazioni sui monumenti, le biblioteche, gli archivi. E poi foto, visite virtuali, curiosità. Le banche dati del ministero affiancate a quelle delle regioni, dei comuni, delle province. Decolla finalmente e con l'obiettivo di diventare il contenitore più grande e autorevole di tutto quanto fa cultura nel nostro paese, all'avanguardia in Europa, Cultura Italia, il portale del ministero dei Beni Culturali che dovrà aiutare italiani ed europei a districarsi tra le meraviglie del nostro patrimonio.

Annunciato nel 2004 dall'allora ministro Giuliano Urbani, finanziato all'epoca con circa cinque milioni di euro, il progetto ha impegnato per oltre quattro anni uno staff guidato dall'architetto Antonia Pasqua Recchia, direttore generale per l'organizzazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali del dicastero oggi guidato da **Sandro Bondi**. Quattro anni con attenzione alterna da parte dei vari ministri che si sono succeduti. Fino al nuovo impulso arrivato con **Bondi**, in accordo con della pubblica amministrazione Renato Brunetta, che proprio nelle scorse set-

timane ha annunciato un nuovo finanziamento con due tranches da 1 milione 600 mila euro ciascuna, una delle quali destinata al sito Musei d'Italia (che sarà nel portale) per completare la digitalizzazione e la creazione delle visite virtuali dei musei italiani.

On line in realtà già da settembre 2008, Cultura Italia, spiega il direttore generale Recchia, dovrà ancora essere implementato eppure già si presenta come uno dei progetti più avanzati in Europa, tanto più che l'Italia, sottolinea il funzionario, è uno dei paesi leader nel campo della pubblicazione sul web delle informazioni culturali perchè «ha coordinato fin dal 2001-2002 progetti europei a cui hanno partecipato tra gli altri Germania, Francia, Regno Unito e Spagna». La messa a regime è prevista tra un anno, ma la prospettiva è ambiziosa: diventare un grande snodo della cultura italiana sul web, una sorta di Google culturale italiano, anzi di più, spiega Recchia, perchè cercherà le informazioni oltre che nei siti web anche nelle banche dati, che saranno via via sempre di più.

All'interno del sito di CulturaItalia sono presenti risorse provenienti dai principali pro-

getti di digitalizzazione del patrimonio culturale. Una sorta di rete della cultura che fino ad oggi ha raccolto, indicizzato e organizzato oltre 2,5 milioni di record. È suddiviso in varie sezioni, ciascuna riguardante un determinato settore della cultura: archeologia, architettura, arti visive, ambiente e paesaggio, cinema e media, musica, spettacolo, tradizioni popolari, letteratura, scienze umane, cultura scientifica e infine formazione ricerca e sviluppo. Un'idea di cultura a 360 gradi, quindi, che coinvolge ogni settore, dall'intrattenimento alle scienze. Le categorie, a loro volta, contengono una classificazione in base agli enti di riferimento, al tipo di monumento e alla sua collocazione geografica e storica, in base alle quali



sarà più semplice filtrare la mole di informazioni e dati. Tra i risultati verranno forniti anche un elenco di siti, blog e forum sull'argomento. La presentazione ufficiale sarà il 2 aprile a Roma. E in quell'occasione verrà lanciata la campagna «Aderisci a Culturaitalia», rivolta ai responsabili e ai gestori di contenuti culturali, per estendere la rete dei partner, alle istituzioni, sottolinea Recchia, ma non solo. Il portale di Cultura Italia segnala quotidianamente quanto c'è di rilevanza culturale nel nostro Paese: ♦